



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 25 luglio 2013

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

L'esito dell'ennesima ispezione della Banca d'Italia sulla Banca Popolare di Milano non fa modificare la posizione della Uilca, anzi la rafforza

Dopo le prime indicazioni della lunga ispezione della Banca d'Italia, ribadiamo che:

- **la Bpm è e deve rimanere una banca popolare;**
- **siamo disponibili ad affrontare insieme alle altre sigle sindacali, eventuali proposte di modifiche statutarie della governance proposte dall'attuale management, che siano comunque equilibrate** e che non favoriscano troppo gli investimenti dei fondi;
- **siamo disponibili a modifiche allo Statuto della Bpm, visto che non siamo per niente innamorati dell'attuale assetto duale e che un Consiglio d'Amministrazione unico potrebbe essere una risoluzione agli attuali problemi di governance.** Chiediamo **una revisione dello Statuto** anche per i requisiti dei consiglieri. Solo gli azionisti-soci possono determinare cambiamenti societari e della governance. Tutto il resto è solo moral suasion che non tiene conto della democrazia economica partecipativa;
- **vogliamo il rilancio della Banca Popolare di Milano, con un top management rinnovato, che svolga in pieno il suo mandato di porre la crescita al centro dei progetti della banca con la valorizzazione delle risorse professionali interne e una maggiore propensione all'aspetto commerciale e motivazionale dei dipendenti.**

Vogliamo che la Banca Popolare di Milano sia una banca normale e non una banca chiacchierata. Lo chiediamo noi e quelle 8 mila famiglie dei dipendenti di questa banca, che quotidianamente lavorano con professionalità, dedizione e attaccamento ai valori della cooperativa. Meritano di farlo senza avere continuamente timore per il loro futuro e di essere in balia di scontri finanziari e pseudo sindacali.

Infine a chi ci accusa di conservatorismo, rispondiamo che **la Uilca e la UIL sono legati ad una democrazia economica con la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita dell'Azienda e del proprio funzionamento.** Se essere innovatori vuol dire affidarsi al capitale, al profitto e al risultato a tutti i costi, allora siamo fieri di essere catalogati come conservatori.

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi